

667441



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: *MALIA* (Vergine, e di nome Maria)

Metraggio { dichiarato
 { accertato **2720**

Produzione: Italiana.....
BAAL FILM - Società a
responsabilità limitata

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia: Sergio Nasca

Interpreti: Turi Ferro, Andrea Ferreol, Marino Masè, ecc...

Alla periferia di Torino vivono, o meglio sopravvivono, in misere bidonville famiglie di meridionali. Maria, una ragazzina di 14 anni, tira avanti prevedendo il futuro sotto lo shock procuratole dalle scariche elettriche a cui sua madre, implacabilmente la sottopone. Ma una sera Maria muore, almeno apparentemente, tanto è vero che la notte "resuscita" sollevando sorpresa e meravigliato stupore. Stupore che ben presto si trasforma in autentica venerazione, quando si scopre che la piccola Maria è incinta nonostante sia vergine. Tutta la comunità meridionale, vissuta fino ad allora con espedienti più o meno leciti, comincia a ravvedersi, vedendo nell'evento un prodigio divino. E per la prima volta la Chiesa, prima ignorata, viene ora frequentata assiduamente da una folla crescente di nuovi fedeli. Non solo, ma la comunità meridionale, presa dal "miracolo" vuole sposare la piccola Vergine Maria con il falegname del posto, che si chiama Giuseppe, tanto più che il piccolo dovrebbe nascere a Dicembre. Chi non è convinto del "miracolo" è proprio l'anziano parroco Don Vito, il quale pur rallegrandosi di tanti e insperati fedeli vuole andare a fondo della faccenda, spronato anche dal proprio vescovo. Dopo infruttuose ricerche, e proprio quando sta per essere destituito scopre quasi casualmente la verità; il seduttore della piccola Maria non è altri che Prospero, il giovanissimo e ritardato nipote. Questo, infatti, quando Maria giaceva come morta nella sacrestia si era accostato a lei, strusciandosi animalescamente al suo corpicino fino alle estreme conseguenze. A Don Vito non rimane che sposare rapidamente i due ragazzi. Ma la stessa Madre di Maria e tutti i componenti della comunità delusi e inferociti dalla verità, lapidano Maria fino a farla abortire.

Si rilascia il presente duplicato di nulla osta concesso il **20 GIU. 1975** a termine della legge 21 aprile 1962 n. 161, salvo i diritti di autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritte della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altre e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°) **VIETATO AI MINORI DEGLI ANNI 14**

Roma, li **5 AGO. 1976**



Visto per copia conforme
Il Primo Dirigente
direttore della Divisione Revisione
Cinematografica e Teatrale
dr. Antonio Calabria

IL MINISTRO

F.to DRACCO